Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Parona Manuello, prete
Data	3/2/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansì [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Tortona

Incipit: Le lettere, che mi havete mandate, mi sono state carissime

Contenuto: Muzio Manfredi scrive al prete Manuello Parona [non si trovano maggiori informazioni sul personaggio; ma visto il luogo di spedizione della lettera, ossia Tortona, probabile fosse un sacerdote del luogo; si tenga quindi presente che il Manfredi visse a Tortona in Piemonte dal 1589, entrato al servizio di Dorotea di Lorena, fino al trasferimento a Nancy in Francia nel dicembre 1590] ringraziandolo di aver tolto dalla posta e di avergli mandato quelle lettere "in servigio" di un suo carissimo amico [per capire la questione bisogna obbligatoriamente prendere in considerazione la lettera del Manfredi con incipit: "Qua venute mi son le lettere, che Vostra Signoria m'inviava a Tortona" inviata al cavaliere Baldassare Feraldi, dalla quale si desume che questi aveva inviato delle lettere al Manfredi a Tortona destinate a Girolamo Pallantieri; sul perché le lettere siano state inviate a Tortona, ci viene in aiuto la lettera con incipit: "Doppo l'havere io molto disiderato di vedere la vostra traduttion di Lucano", dalla quale scopriamo che il Pallantieri aveva fatto visita a Tortona al Manfredi poco prima che questi partisse per Nancy: è così probabile che il Feraldi nell'inviare le lettere pensasse il Pallantieri ancora a Tortona. Alla luce di tutto ciò si capisce che il Parona trovate tali lettere, le invia a Nancy al Manfredi]: se il Parona non avesse fatto ciò, chissà cosa sarebbe successo a quelle lettere! Infine, Muzio conclude [con un'indicazione specifica]: per inviare lettere al reverendo don Girolamo Pallantieri [membro della stessa accademia del Manfredi: l'Accademia degli Innominati di Parma; conosciuto come "il Solingo" (Lucia Denarosi, 'L'accademia degli Innominati di Parma: teorie letterarie e progetti di scrittura (1574-1608)', Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2003, p. 406) bisogna inviarle "alla posta di Roma per Castelbolognese" [Castelbolognese in provincia di Ravenna è il paese natio del Pallantieri]. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].

Fonte: Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 31, n° 34

Compilatore: Angeloni Alessandra